



S.V.T.A. : SCUOLA SPORT E NEURODIVERSITA'

IL METODO SI BASA SU QUESTI FONDAMENTALI:

Una metodologia innovativa di potenziamento visivo, integrazione sensoriale e cinetica per contribuire al corretto sviluppo del Sistema Nervoso Centrale, per mezzo dei processi TOP-DOWN e BOTTOM-UP.

TOP-DOWN PROCESSING

PERCEPTION IS CONSTRUCTED BY COGNITION

BOTTOM-UP PROCESSING

PERCEPTION DIRECTS COGNITION

Concetti neuroscientifici che affermano chiaramente che la qualità delle informazioni sensoriali in entrata sono alla base di una corretta elaborazione centrale e un successivo output, ovvero un atto motorio rapido e preciso.

Numerosi studi recenti, dimostrano che le alterazioni sensoriali e motorie oltre che la loro scarsa organizzazione caratterizzano il neuro-sviluppo e le sue alterazioni.

Quindi integrare alle tradizionali terapie comportamentali e cognitive, il metodo S.V.T.A. potenziando le informazioni sensori-motorie, attentive e le funzioni esecutive, diventa uno strumento imprescindibile per le neuro-diversità, come ad esempio l'autismo.

METODO S.V.T.A. APPLICAZIONI PER LO SPORT ED IL NEUROSVILUPPO

Il metodo S.V.T.A. è utilizzato da tecnici sportivi di diverse discipline, preparatori fisici, medici, fisioterapisti, osteopati ed atleti olimpici, di diverse discipline sportive.

In particolare, si distingue come metodologia di potenziamento dell'area visiva e dell'integrazione psico-cinetica della FIT (Federazione Italiana Tennis).

In utilizzo in diverse strutture ospedaliere e di centri fisioterapici come potenziamento neuro-visuo-motorio nella riabilitazione nei casi di: neuro-diversità, ictus, parkinson, alzheimer, sclerosi multipla, integrazione o mantenimento delle abilità visive nel recupero fisioterapico post-infortunio.

IDEATORE

Andrea Cagno

CEO, ricercatore, Ideatore e sviluppatore di S.V.T.A.srls

Proprietario Intellettuale del Metodo S.V.T.A.

Evento organizzato in collaborazione con Mind Vision di Elena Caporali.

